

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
13	Ciociarina Editoriale Oggi	13/07/2020	LO SVILUPPO SECONDO ANBI LAZIO	2
6	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	13/07/2020	SI FA UN CENTRO CULTURALE NELL'EX SCUOLA MEDIA	3
6	Il Giornale di Vicenza	13/07/2020	CONSORZI DI BONIFICA CUSTODI DELL'EQUILIBRIO TRA TERRA E ACQUA	4
1	Il Sannio	13/07/2020	DIGA, LEVA CONTRO LA CRISI IDRICA	7
1	La Nazione - Ed. Empoli	13/07/2020	NUOVA PISTA DI SERVIZIO PER UN TURBONE SICURO	9
5	La Nazione - Ed. Siena	13/07/2020	GESTIONE IDRICA RISORSE IN ARRIVO	10
16	La Nuova Ferrara	13/07/2020	VIA DAZIO DA OGGI CHIUDE PARTE IL CANTIERE BONIFICA	11
27	La Provincia Pavese	13/07/2020	"STALLE E CAMPI, SERVE PIU' ACQUA" IL PRESIDENTE CIA LANCIA L'ALLARME	12
15	Latina Editoriale Oggi	13/07/2020	SE I FONDI UE AIUTANO IL RIASETTO DEI CANALI	13
16	Liberta'	13/07/2020	"UNA DIGA STELLATA" L'APPUNTAMENTO E' RIMANDATO AL 2021	14
19	Il Coltivatore Friulano	01/06/2020	GHIACCIO, SICCITA', BOMBE D'ACQUA E UNA PANDEMIA DA FRONTEGGIARE	15
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	CorriereDellaCalabria.it	13/07/2020	UN PIANO DA 10 MILIONI DI EURO PER LA PREVENZIONE DAGLI INCENDI BOSCHIVI	16
	Corrierepadano.it	13/07/2020	"UNA DIGA STELLATA" VI DA' APPUNTAMENTO AL 2021, LO ANNUNCIANO GLI ORGANIZZATORI	18
	Crotoneinforma.it	13/07/2020	PRESENTATO IL PIANO DI INTERVENTI STRAORDINARI DI PULIZIA PER LA PREVENZIONE DI INCENDI BOSCHIVI	20
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	13/07/2020	CHIUSA PER LAVORI VIA GARIBALDI	22
	Ilpiacenza.it	13/07/2020	LA PORTATA DEL PO E' PIU' CHE DIMEZZATA RISPETTO ALLA MEDIA DEGLI ANNI PASSATI	25
	Ilsannioquotidiano.it	13/07/2020	DIGA, LEVA CONTRO LA CRISI IDRICA: UN'OPERA DA OLTRE 6MILA LITRI AL SECONDO	27
	Ilvaglio.it	13/07/2020	ARTICOLO "DIGA DI CAMPOLATTARO: UNA GRANDE OPERA PER LAUTONOMIA IDRICA DELLA CAMPANIA" COMUNICATI ST	28
	Lanazione.it	13/07/2020	GESTIONE IDRICA RISORSE IN ARRIVO	30
	Lanazione.it	13/07/2020	MAGGIORE SICUREZZA SUL TURBONE SARA' COSTRUITA UNA PISTA DI SERVIZIO	31
	Lanuovariviera.it	13/07/2020	MONTEPRANDONE, AL VIA LA PULIZIA DEI FOSSI	33
	Lanuovasardegna.it	13/07/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, PRIMO INCONTRO COL CDA	35
	Laprovinciacr.it	13/07/2020	CONDOMINIO SUL CANALE, SPONDE A RISCHIO: LA SVOLTA, NAVIGLIO TRASFERITO AL DUNAS	37
	RETEFIN.IT	13/07/2020	MONTEPRANDONE INIZIA LA PULIZIA DEI FOSSI: INTERESSATI MANDRIA E DEI GALLI	39
	Rietilife.com	13/07/2020	ANBI, NECESSARIO LAVORARE PER TRASFORMARE I PROBLEMI IN OPPORTUNITA' 2020-07-13	41
	Rivieraoggi.it	13/07/2020	MONTEPRANDONE, AL VIA LA PULIZIA DAL FOSSO MANDRIA. MANUTENZIONE, PIANO BIENNALE	44



● I consorzi di bonifica del Lazio che sovrintendono a 1.666.000 di ettari come perimetro consortile

Lo sviluppo secondo Anbi Lazio

Il programma L'associazione regionale che riunisce i Consorzi di bonifica punta su sinergie e finanziamenti europei. Previsti 69 progetti per la riduzione del rischio idrogeologico sul territorio. Priorità a New Green ed Economia circolare

AGRICOLTURA

ARNALDO BONANNI

■ Si è svolta nei giorni scorsi l'Assemblea nazionale dell'Anbi. Un appuntamento particolarmente atteso che, nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, ha fatto emergere scenari di notevole importanza.

«C'è bisogno di un nuovo modello di sviluppo per compiere l'indispensabile passo avanti e trasformare gli attuali problemi in opportunità - ha detto Sonia Ricci, presidente dell'Anbi Lazio - La crescita del territorio dovrà essere il perno centrale per il rilancio economico del Paese. Nel Lazio, grazie alla sensibilità della Regione e di altri enti, siamo in sintonia su questo punto. Intanto, stiamo cercando di migliorare il quadro delle possibilità, in sinergia con tutti i nostri direttori. E grazie al lavoro del direttore dell'Anbi Lazio, Andrea Renna, il clima di concertazione sta dando le attese risposte. La collaborazione con la sede nazionale, le relazioni e indicazioni del presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi e del direttore Massimo Gargano, permettono di avere ben chiaro il percorso». Per Sonia Ricci, quindi, «si apre una stagione fondamentale per rinnovare il Paese, grazie a una mole di finanziamenti europei come mai abbiamo visto prima. Ma anche per le opportunità offerte dalla Politica Agricola Comune e dal Green New Deal. Arriveranno fondi consistenti per la proget-



Il presidente Sonia Ricci e il direttore Andrea Renna di Anbi Lazio

tazione, come ha sottolineato il ministro Bellanova. Nel Lazio, dobbiamo farci trovare pronti e proprio a questo stiamo lavorando». Ai lavori, moderati da Gargano hanno preso parte, oltre al ministro alle Politiche Agricole Teresa Bellanova, il sottosegretario dello stesso dicastero, Giuseppe L'Abbate; i sottosegretari Roberto Morassut, Salvatore Margiotta, Pier Paolo Baretta; Gianpaolo Vallardi, Presidente ComAgri Senato; Filippo Gallinella, presidente ComAgri Camera; Susanna Cenni e Raffaele Nevi, componenti Commissione Agricoltura Camera; Paolo Trancassini

Ricci e Renna: «Dobbiamo difendere oggi più di prima le nostre produzioni»

, componente Commissione Bilancio Camera; Ettore Prandini, presidente Coldiretti; Massimiliano Giansanti, presidente Confagricoltura; Giovanni Daghetta, consigliere nazionale Cia; Fabrizio Curcio, capo dipartimento "Casa Italia"; Giuseppe Blasi, capo dipartimento del Ministero dell'Agricoltura; Angelica Catalano, direttore generale Ufficio Dighe; Luca Bianchi, direttore generale Svimez; Raffaele Borriello, direttore generale Ismea; Massimiliano Atelli, consigliere Presidenza Corte dei Conti; Erasmo D'Angelis, segretario generale Autorità di Bacino Appennino

Centrale. Il webinar è stato seguito in diretta dai direttori delle sette sedi del Lazio, come dai commissari e da Nicolò Sacchetti, neo-presidente del Consorzio Litorale Nord di Roma, unico ad avere terminato il percorso di fusione. «Nella nostra regione - ha aggiunto Andrea Renna - abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti per bacini adatti agli impianti fotovoltaici sull'acqua, non trascurando le nuove attività di manutenzione. E questo senza spezzettare le competenze oppure attendere frontisti che non si muovono da decenni. L'ambito digitale, la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro Paese e nel Lazio sono ferme agli anni Settanta. Dobbiamo creare programmi validi per contrastare, attraverso la prevenzione, siccità ed eventi che il clima impazzito oggi provoca. New Green Deal ed economia circolare, insieme alle buone pratiche da esportare nel Lazio, rappresentano le nostre priorità». La conclusione di Ricci e Renna è «dare risposte a cittadini e imprese che reclamano attenzione per la sicurezza ambientale ed idrogeologica, ma anche la certezza di garantire occupazione e provenienza certa delle produzioni che da sempre caratterizzano il Made in Lazio, da difendere oggi più di prima». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si fa un centro culturale nell'ex scuola media

► Ospiterà un museo del territorio e avrà sale per conferenze

PAPOZZE

Un centro per i servizi culturali al primo piano dell'ex scuola media Leonardo da Vinci. Giunge in porto un progetto a lungo inseguito dall'amministrazione comunale, per il quale ha beneficiato di un contributo dal Consorzio di sviluppo. Gli elaborati del relativo progetto definitivo esecutivo hanno ricevuto il via libera dall'esecutivo comunale. L'iter per il recupero dell'ex struttura scolastica può dunque partire con l'incarico al tecnico comunale di procedere con tutti gli atti necessari.

L'INTERVENTO

Il progetto predisposto dall'architetto Stefania Beccheri di Rovigo prevede un intervento di ristrutturazione dell'ex scuola per la realizzazione di un centro servizi culturali e museo del territorio. Accessibile dall'esterno attraverso una scala e con un ascensore anche dai disabili, il primo piano si estende su una superficie complessiva di 592 metri quadri, 79 dei quali occupati da un vano con altezza adeguata a solo magazzino. Comprende diverse stanze e vani nelle quali si prevede di eseguire opere di finitura. I locali ospiteranno il museo del territorio con sale per esposizioni, oltre a uffici per le diverse attività informative, sale biblioteca e archivio, e altri vani

a disposizione. In particolare sarà ricavata una sala polivalente per eventi, riunioni e conferenze capace di 56 posti a sedere.

Saranno da rifare completamente, oltre alle opere murarie, gli impianti tecnologici, i servizi igienici e gli infissi. Vari altri gli interventi per il corpo scale e l'ascensore, a carico delle superfici verticali con piante sempreverdi dotate di impianto di irrigazione.

L'intervento prevede un importo complessivo di 190mila euro. Il costo dei lavori è di 145.920 euro, 2.653 dei quali destinati agli oneri per la sicurezza. Le spese tecniche ammontano a 24.000 euro. Iva, incentivi e oneri previdenziali portano la previsione di spesa alla cifra totale detta. Tempi di esecuzione degli interventi preventivati in due mesi dalla consegna dei lavori.

Moreno Tenani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RENDERING Il progetto di come verrà cambiata l'ex scuola



I veneti di oggi

L'intervista del lunedì

di **FRANCESCO
CAZZARO****IL PERSONAGGIO****FRANCESCO CAZZARO**

Consorzi di bonifica Custodi dell'equilibrio tra terra e acqua

I più ne ignorano l'esistenza. E non sembra alimentarne la notorietà neppure quell'avviso di pagamento che annualmente ritroviamo nella cassetta delle lettere; spesso rimosso dopo le sommarie imprecazioni di rito elargite a chi ti infila la mano in tasca. Amnesie imperdonabili, perché l'opera dei Consorzi di Bonifica era preziosa ieri e indispensabile oggi. Basti sfogliare una cronaca intrisa di cieli minacciosi e di fiumi gonfi, di campagne soffocate dal cemento e mari asfissati dalla plastica.

Bonificare, serve. Risanare, prosciugare, liberare, regolare, decontaminare. Come? Lo abbiamo chiesto a Francesco Cazzaro, da poco più di un mese presidente di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce gli undici Consorzi di Bonifica del Veneto.

Sessant'anni appena compiuti, Cazzaro arriva dritto da quel vecchio mondo che apprezzava gavetta e competenza. Consigliere comunale e sindaco per un decennio di Villa del Conte, nell'Alta padovana, segretario della Coldiretti, titolare di un'azienda agricola, presidente al secondo mandato del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Prima domanda d'obbligo, presidente Cazzaro: cosa fanno i Consorzi di Bonifica?

Garantiscono la difesa idraulica, tutelano la qualità delle acque e hanno competenze in materia ambientale e nel sistema regionale di protezione civile.

Cosa lega e rendono attuali questi compiti?

Senza dubbio le criticità provocate dai mutamenti climatici: i lunghi periodi siccitosi che richiedono una gestione sempre più attenta della risorsa idrica nelle campagne, i fenomeni estremi che riversano sui centri abitati enormi quantità d'acqua in breve tempo causando allagamenti.

Una sfida ciclopica che richiede imponenti risorse. Le avete?

Dal 2018 ad oggi i nostri undici Consorzi sono riusciti ad attrarre oltre 270 milioni di euro da reinvestire nel territorio per l'irrigazione e la sicurezza idraulica.

Da dove vengono?

Da diverse linee di finanziamento, ultima delle quali in ordine cronologico è il fondo della Protezione Civile per l'emergenza Vaia: due stanziamenti, per quasi 75 milioni di euro per 71 progetti che puntano alla realizzazione, manutenzione, ripristino e ristrutturazione di canali di

scolo e bacini di laminazione, la messa in sicurezza di torrenti e argini.

Tutte queste risorse si stanno trasformando in cantieri?

Sì. I Consorzi sono chiamati ad affrontare problemi veri, emergenze concrete. Un fiume che tracima, un quartiere che va sott'acqua, un'agricoltura che ha bisogno d'acqua pulita, sono tutte situazioni che incidono nella vita delle persone e delle comunità.

Quali sono i principali progetti che i Consorzi veneti stanno affrontando?

Partirei dal rifacimento del canale Leb - Lessino Euganeo Berico -, il principale canale irriguo del Veneto, che serve con acqua pulita dell'Adige un territorio di 350 mila ettari, in 103 Comuni tra le province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia, e che usufruisce di un finanziamento di 20 milioni di euro del "Piano Invasi Straordinari".

Quali benefici vi attendete da quest'opera?

L'intervento consentirà di risparmiare quasi 90 milioni di metri cubi di acqua all'anno, oggi dispersi a causa del cattivo stato delle sponde. Un'opera davvero strategica, al centro di un vasto piano di efficientamento della distribuzione di acqua irrigua. Sì, perché al Leb

sono collegati lavori per 8,5 milioni di euro, sempre finanziati con il Piano Invasi, che il Consorzio Alta Pianura Veneta effettuerà tra le province di Verona, Vicenza e Padova. E non è tutto.

Che altro c'è?

Sempre collegato al sistema Leb è prevista la realizzazione da parte del Consorzio Adige Euganeo di un condotto irriguo sotterraneo parallelo al fiume Fratta Garzone. Così si potrà irrigare con l'acqua pulita del Leb una vasta zona tra la Bassa Veronese e la Bassa Padovana, sconnettendo le derivazioni che attingono l'acqua dal Fratta Gorzone

Costo?

Circa 46 milioni di euro, messi a disposizione dal Mef e Mise tramite il Fondo per le infrastrutture strategiche. Ma attenzione: portare l'acqua non basta.

Che altro serve?

Evitare, ad esempio, che complice la diminuzione della portata dei nostri fiumi, l'acqua del mare risalga per decine di chilometri all'interno, con il duplice nefasto effetto di inaridire le campagne e di contaminare le falde acquifere.

Come state affrontando il problema?

Con una barriera antisale, costo di 20,4 milioni di euro, che il Consorzio di Bonifica Delta del Po realizzerà in prossimità della foce dell'Adige.

Da anni si parla di un analogo progetto alla foce del Brenta.

Da dieci anni, per l'esattezza. Ma finalmente, dopo un lungo contenzioso amministrativo, a breve finalmente partiranno i lavori per la realizzazione della barriera antisale alla

foce del Brenta, ad opera del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo.

Basteranno queste opere a placare la sete delle nostre campagne?

Beh, non dobbiamo dimenticare che con il Piano irriguo nazionale sono stati finanziati numerosi progetti in tutta la regione per l'efficientamento irriguo, soprattutto passando dall'irrigazione a scorrimento a quella a pressione. Si tratta di lavori che in un'area di 18 mila ettari consentiranno di risparmiare il 50% della risorsa irrigua.

Cos'altro significa "tutelare l'acqua"?

Rispondo con un'esperienza diretta, nel senso che è maturata nel "mio" Consorzio Acque Risorgive: un territorio di 101 mila ettari, con 53 Comuni, che tocca le province di Padova, Treviso e Venezia, molto urbanizzato, con un 27/28 % di impermeabilizzazione.

Ebbene?

Uno dei problemi più seri, con effetti diretti e dannosi per il turismo, è la mucillagine, causata dalla proliferazione delle alghe in laguna: un fenomeno alimentato anche dall'azoto riversato dai nostri fiumi, e che noi in questi anni abbiamo quasi totalmente eliminato.

Come?

Creando delle anse sui canali, in modo che l'acqua compia un percorso tra canne e piante galleggianti che si nutrono appunto di azoto.

Funziona?

L'acqua che esce da queste anse registra un abbattimento del 95% dell'azoto.

Com'è il rapporto con la Regione?

I Consorzi di bonifica sono enti controllati e vigilati dalla Regione. È eloquente la scelta del commissario Luca Zaia di nominare i Consorzi di bonifica quali soggetti attuatori delle

opere urgenti post Vaia. Così com'è significativo l'avvio di un percorso per un Piano irriguo regionale di piccole opere, di un valore non superiore ai 500 mila euro ciascuna.

Di cosa si tratta?

Di opere che servono a mitigare gli effetti dei mutamenti climatici a vantaggio di un'agricoltura che nel Veneto, grazie anche all'irrigazione, vanta una produzione di quasi sei miliardi di euro.

In tutto questo, c'entra qualcosa l'Europa?

La direttiva Quadro Acque ha istituito un nuovo indice denominato deflusso ecologico (De), che definisce il volume di acqua necessario affinché l'ecosistema dei fiumi continui a prosperare. Un indice fissato sulle portate dei grandi fiumi del nord Europa che non tiene conto della natura torrentizia dei nostri fiumi e costringerà a ridurre al minimo, e in certi casi quasi a chiudere, le derivazioni che alimentano la rete idraulica minore.

Con quali conseguenze?

Meno acqua nella rete idraulica può avere ripercussioni negative sulla carica delle falde, nelle risorgive e in generale in tutta la vegetazione che consente di mitigare gli effetti dei mutamenti climatici.

Dovesse, in sintesi, indicare i due punti di forza dei Consorzi di bonifica del Veneto?

Le ottime professionalità: 1.400 dipendenti per 11 Consorzi, a cui si aggiungono gli stagionali, che svolgono il proprio lavoro con senso di responsabilità e orgoglio. Poi, la capacità di fare squadra, operando in stretto contatto con la Regione - a partire dall'assessorato all'Agricoltura -, le organizzazioni agricole, i Comuni, le due autorità di Bacino fino alle Università. Le sfide che ci troviamo a dover affrontare impongono ai

Consorzi di ragionare in un'ottica di sistema, con un'attenzione che vada anche oltre i confini del proprio comprensorio.

Obiettivo finale?

Diventare sempre di più custodi di un territorio fragile e di un paesaggio frutto di un plurisecolare lavoro di regimentazione delle acque.

Alla guida dell'Anbi Veneto

Due mandati da sindaco con un'azienda agricola

Sessant'anni appena compiuti, Francesco Cazzaro è nato e risiede a Villa del Conte (Pd) dove è stato anche sindaco per due mandati (2004-2014), segretario della Coldiretti, titolare di un'azienda agricola attiva nell'acquacoltura e presidente al secondo mandato del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

Da metà giugno poi, è stato eletto per acclamazione alla

presidenza di Anbi Veneto, l'associazione che riunisce gli undici Consorzi di Bonifica della Regione, per il quinquennio 2020-2024.

A Cazzaro succede a Giuseppe Romano, che ha presieduto l'associazione per dieci anni; vicepresidente è Paolo Ferraresso, attuale presidente del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, anch'egli eletto all'unanimità.





Collegato al Leb un nuovo canale per dare acqua nella Bassa Veronese e Padovana



Per la messa in sicurezza di argini e bacini di laminazione stanziati quasi 75 milioni



Il problema della mucillagine in laguna risolto con delle anse nei canali dove abbattere l'azoto



Francesco Cazzaro è nato e risiede a Villa del Conte (Pd), 60 anni, ex sindaco è ora presidente di Anbi Veneto

Campolattaro • Lente di ingrandimento sul progetto, domani la presentazione del finanziamento

Diga, leva contro la crisi idrica

La Regione: «Priorità alla carenza di acqua nel Sannio». Tra le opere un adduttore di 19 km per la valle Telesina

Se Vincenzo De Luca, abituato a soppesare in maniera maniacale gli effetti delle sue uscite pubbliche, ha scelto proprio quest'opera per aprire di fatto - domani con un mega convegno alle 12,30 all'auditorium Sant'Agostino di Benevento a cui prenderanno parte oltre alla Regione cinque istituzioni, l' Autorità di Bacino per il Mezzogiorno, l'Unisannio, il Consorzio di bonifica Sannio Alifano, la Provincia di Benevento e Palazzo Mosti - la sua campagna elettorale nel Sannio c'è un motivo: l'intervento sulla diga di Campolattaro viene considerato dalla Regione "una grande opera".

a pagina 9



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Domani evento con sei istituzioni per presentare il finanziamento a uno dei più grandi progetti nel Sannio dal dopoguerra

Diga, opera da oltre 6mila litri al secondo

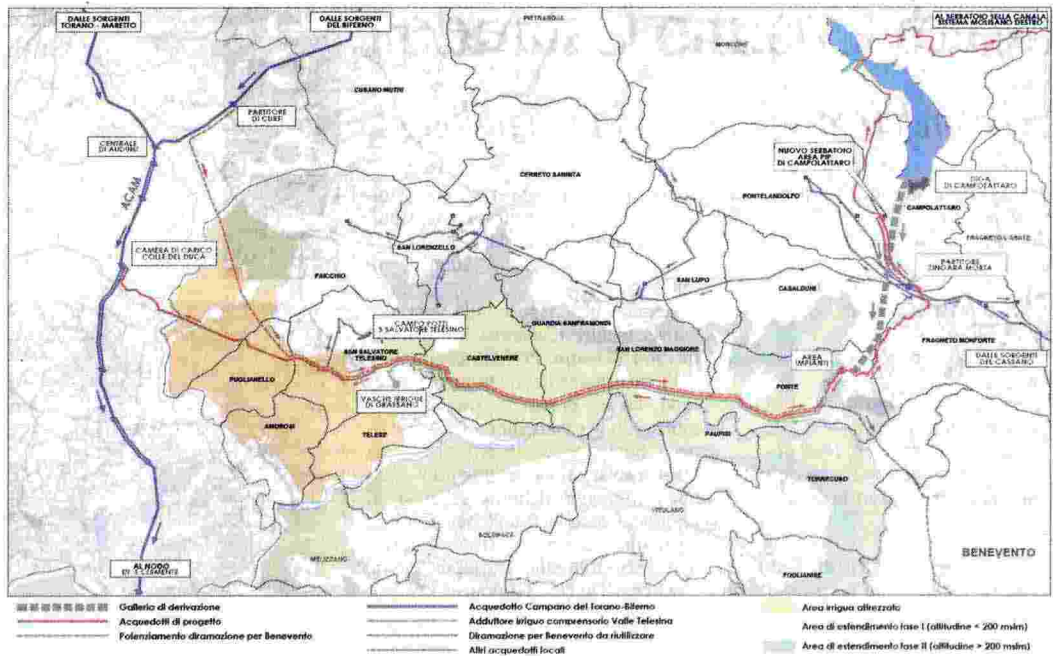
La Regione assicura la golden share per il Sannio: «Priorità alla carenza idrica dei Comuni sanniti»

Antonio Tretola

Se Vincenzo De Luca, abituato a soppressare in maniera maniacale gli effetti delle sue uscite pubbliche, ha scelto proprio quest'opera per aprire di fatto - domani con un mega convegno alle 12,30 all'auditorium Sant'Agostino di Benevento a cui prenderanno parte oltre alla Regione cinque istituzioni, l'Autorità di Bacino per il Mezzogiorno, l'Unisannio, il Consorzio di bonifica Sannio Alifano, la Provincia di Benevento e Palazzo Mosti - la sua campagna elettorale nel Sannio c'è un motivo: l'intervento sulla diga di Campolattaro viene considerata dalla Regione "una grande opera" ed effettivamente si staglia come l'investimento di maggior portata nel Sannio da qualche decennio a questa parte e comunque il più mastodontico sulla risorsa primaria, ossia l'acqua.

I numeri dell'intervento - che emergono dal dossier della Regione Campania 'La Diga di Campolattaro', documento di cui *Il Sannio quotidiano* è in possesso - sono effettivamente da far tremare le vene e i polsi. Seimila cinquecento litri d'acqua al secondo saranno convogliati sino all'area impianti del Comune di Ponte. Avviata nel 1980 su iniziativa della Cassa per il Mezzogiorno, la diga infatti mancava di una opera di derivazione per poter valorizzare i 100 milioni di metri cubi d'acqua presenti nell'invaso. La Regione ha dunque approvato la progettazione di una galleria di 7 chilometri e mezzo che convoglierà più di seimila litri d'acqua al secondo verso gli impianti di Ponte.

Qui l'acqua di Campolattaro si dividerà per gli usi a cui è destinata: quello potabile e quello irriguo. Il 43% sarà trattato in un nuovo grande impianto di potabilizzazione. L'acqua potabile sarà in parte pompata verso i Comuni dell'Alto Sannio e dell'Alto Fortore. Durante il tavolo tecnico (la Provincia era rappresentata da Renato Parente e Acque Campania da Costantino Boffa) la Rocca ha ottenuto



una sorta di 'golden share' per la provincia sannita e infatti la Regione scrive nel documento sulla diga "che in ogni caso sarà data priorità alla carenza idrica di tutti i comuni sanniti a partire dalla città di Benevento.

Ciò però consentirà di alleggerire il carico degli acquedotti molisani (come noto gran parte della città sannita è alimentata dal Biferno) e quello delle sorgenti di Cassano (da dove si abbeverano i comuni dell'Alto calore), sorgenti che peraltro devono rifornire anche la Puglia.

Insomma una svolta che darebbe al Sannio l'autonomia idrica e consentirebbe una quadratura del cerchio nel distretto idrico meridionale. I nuovi acquedotti di Campolattaro sono definiti dalla Regione, con un pizzico d'enfasi, 'autostrade del-

l'acqua'.

Attraverseranno, irrigandola, la valle telesina per poi andare ad innestarsi nell'acquedotto campano.

Non solo Sannio, ovviamente: i soldi messi sul piatto dalla Regione sono giustificati dal fatto che la quantità è tale che acqua made in Campania potrà servire il bacino sarnese-vesuviano e le province di Napoli e Caserta. In pratica il bilancio idrico potabile regionale tornerà in attivo, visto che oggi è compromesso dalle importazioni dal Molise che a sua volta potrà donare qualcosa in più alla Puglia: insomma una opera con un potenziale impatto sul destino idrico dell'intero Sud continentale. L'invaso di Campolattaro, con 2800 litri d'acqua potabile al secondo, azzererà il deficit idrico campano, dun-

que. Le opere saranno mastodontiche: il progetto approvato prevede gallerie portatubo, gallerie ausiliarie ad accesso laterale, pozzi piezometrici, condotte di derivazione, impianti di valorizzazione energetica a due turbine con potenza massima di 5mila 300 Kw, impianti di potabilizzazione per tremila litri al secondo e un serbatoio di accumulo per 30mila metri cubi d'acqua, un adduttrice da un metro e mezzo di diametro lunga 30 chilometri.

Saranno poi potenziati acquedotti e opere presenti come la condotta adduttrice Curti-Benevento, l'impianto di sollevamento Alto Calore, la condotta di mandata nell'area Pip di Campolattaro. Poi diciannove chilometri per i lavori all'adduttore irriguo a servizio della Valle Telesina.

Da Campolattaro agli impianti di Ponte per azzerare il deficit idrico campano e alleggerire Cassano Irpino e Biferno

Previsto un adduttore irriguo di diciannove chilometri per la valle telesina e un serbatoio d'accumulo da 30mila metri cubi d'acqua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ambiente e sicurezza

Nuova pista di servizio per un Turbone sicuro

A. Ciappi a pag. 4

Maggiore sicurezza sul Turbone Sarà costruita una pista di servizio

Servirà a svolgere in modo agevole lavori lungo il torrente e per intervenire rapidamente in caso di estrema necessità

MONTELUPO FIORENTINO

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, costruirà una pista di servizio lungo il torrente Turbone, corso d'acqua che dalle alture di Montespertoli confluisce nella Pesa alle porte di Montelupo, vicino alle case della frazione omonima. La pista servirà per svolgere in maniera più agevole lavori lungo il torrente, ed anche per intervenire in maniera rapida in caso di estrema necessità: il Turbone di solito è un modesto torrente, ora completamente asciutto, ma in caso di forti piene crea problemi alla confluenza. L'ultima volta è successo lo scorso 17 novembre (e le vicine casse d'espansione hanno svolto bene il loro dovere). Ma tutti qui tra i meno giovani ricordano anche il drammati-



Marco Bottino guida il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

co autunno del '92, con Pesa e Turbone scatenati.

Di questa pista c'è il progetto della Bonifica in fase molto avanzata, e l'avviso di proposta di varianti urbanistica che appunto riguarda entrambi i Comuni: Montelupo e Montespertoli. Un percorso in parte c'è già, difatti nell'avviso si parla di

completamento necessario «all'esecuzione della manutenzione alle opere idrauliche e al corso d'acqua, nei tratti incompiuti a seguito della realizzazione del primo lotto dei lavori». Poi la pista potrà essere fruita dal pubblico dei camminatori.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO DI BONIFICA

**Gestione idrica
Risorse in arrivo**

Il presidente Bellacchi
«Nuovo piano invasi
e sicurezza del territorio»

Soldi in arrivo, semplificazioni, piano ad hoc per far fronte ai cambiamenti climatici: la due giorni organizzata da Anbi ha ribadito la centralità del lavoro svolto dai consorzi di bonifica e dall'Associazione per fronteggiare il dissesto idrogeologico, tutelare l'ambiente e garantire una corretta e attenta gestione della risorsa idrica. Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio 6 Toscana Sud, commenta: «Le eccellenti professionalità presenti nel nostro consorzio ci permetteranno di attrarre sul territorio altre risorse da destinare alla realizzazione di invasi strategici e di nuove reti di distribuzione dell'acqua ma anche ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria per rimettere in funzione opere che contribuiranno a rendere il nostro comprensorio più sicuro».

Agroalimentare, Il futuro ricomincia da Siena

SIENA SOCCORSO

5x mille

AIUTATECI AD AIUTARE

BONDENO

Via Dazio da oggi chiude Parte il cantiere Bonifica

BONDENO

Da oggi chiude via Dazio, per lavori urgenti programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana, comportando una serie di misure di variazioni alla circolazione stradale. Il comando della Polizia locale ha predisposto infatti una ordinanza per la chiusura di via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione Santa Bianca e l'intersezione che la via di comunicazione forma con l'ingresso al



Il fiume Panaro a Bondeno

Polo sanitario del "Borselli". La chiusura sarebbe dovuta partire nei giorni scorsi, ma le misure riguardanti il traffico saranno attive solo da oggi, con l'avvio del cantiere del Consorzio di Bonifica, che sarà necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica, situata a ridosso del corso del fiume Panaro. Contestualmente, il Consorzio ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, i quali serviranno per il rinforzo dell'argine in corrispondenza del ponticello.

Nei giorni scorsi si sono svolti lavori preliminari, con la posa di materiali all'interno del cortile dell'impianto, che non ha intralciato la circolazione stradale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SITUAZIONE

«Stalle e campi, serve più acqua» Il presidente Cia lancia l'allarme

«Risulta evidente l'importanza di aumentare sensibilmente la capacità d'invaso per sopperire alle accresciute esigenze idriche». È il pensiero del robbiese Giovanni Daghetta, componente della giunta nazionale della Confederazione italiana agricoltori (Cia) e presidente di Cia Lombardia, intervenuto all'assemblea dell'Associazione nazionale bonifiche italiane tenutasi in videoconferenza. «Le grandi produzioni agricole italiane sono strategiche – ha sottolineato Daghetta – come ha dimostrato anche l'emergenza Coronavirus, e per continuare a garantire il necessario approvvigionamento di cibo sano e di qualità al Paese c'è bisogno del ruolo imprescindibile della ri-



Giovanni Daghetta

sorsa idrica. L'Anbi oggi ha riaffermato ancora una volta il valore dell'acqua, anche rispetto al tema dei cambiamenti climatici: in questo senso, un'efficiente progettualità esecutiva dei consorzi di bonifica sarà decisiva per assicurare l'apporto idrico».



Se i fondi Ue aiutano il riassetto dei canali

Ambiente Dall'assemblea di Anbi Lazio l'elenco delle priorità di opere lungo la rete della bonifica

Nel Lazio 69 progetti esecutivi: una sfida per la tutela idrogeologica del territorio

IL PUNTO

Prima riunione operativa del post covid per Anbi Lazio e sono molti i punti affrontati nonché le emergenze di cui occuparsi da subito. «C'è bisogno - ha detto Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio - di un nuovo modello di sviluppo per fare l'indispensabile passo avanti e trasformare gli attuali problemi in opportunità. Lo sviluppo del territorio dovrà essere perno centrale per il rilancio economico del Paese. Nel Lazio, grazie alla sensibilità della Regione e di diversi altri Enti, siamo in sintonia. Stiamo cercando di migliorare lo scenario delle possibilità con un lavoro di squadra con tutti i direttori in sinergia. Grazie al lavoro del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, il

clima di collaborazione e concertazione sta dando le risposte d'insieme attese. Si apre una stagione di fondamentale programmazione per rinnovare il Paese, grazie ad una mole di finanziamenti europei come mai abbiamo visto, ma anche per le opportunità offerte dalla Politica Agricola Comune e dal Green New Deal».

In concreto arriveranno fondi importanti per la progettazione di opere idrauliche strategiche per la tutela dell'assetto idrogeologico e per migliorare i servizi alle aziende che gravitano attorno alla rete della bonifica.

«Nel Lazio - ha detto Andrea Renna - abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti per bacini adatti ad impianti fotovoltaici sull'acqua, senza

L'idrovoce di Mazzocchio, il più importante della rete di bonifica locale



trascurare nuove attività di manutenzioni, senza spezzettare competenze oppure attendere frontisti che non si muovono da decenni ormai. L'ambito digitale e la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro Paese e nel Lazio sono ferme agli anni 70». Nella regione Lazio insistono 7 Consorzi di Bonifica, circa

11.000 chilometri di canali, 97 impianti irrigui, 90.000 ettari irrigati, 59 impianti idrovoci, 400 dipendenti, 1.666.000 di ettari come perimetro consortile con 604.00 ettari per quello di bonifica, oltre 307.000 consorziati. I Consorzi anche in piena pandemia essendo servizi essenziali non si sono mai fermati per garantire irrigazione e prevenzione in termini di sicurezza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Una diga stellata” l'appuntamento è rimandato al 2021



La scorsa edizione di “Una diga stellata” al Molato

L'evento alla diga del Molato annullato a causa dell'emergenza Covid-19

FERRIERE

● Anche l'evento che aveva incantato la Valtidone lo scorso anno è costretto al rinvio. “Una diga stellata” dà appuntamento al 2021. Ad annunciarlo l'organizzatore Giuseppe Gallesi, in arte Pippo Tendenza: «Purtroppo abbiamo dovuto cancellare l'edizione di quest'anno di “Una diga stellata”, la famosa cena, evento benefico per l'hospice di Borgonovo che nel 2019 si è svolto sulla diga del Molato e che volevamo far diventare un appuntamento fisso. L'emergenza sanitaria e la volontà di rispettare le tante vittime causate dal virus ci hanno costretti a far saltare l'evento. Ma voglio già dire che lo faremo nel 2021». Alla prima edizione, a rendere speciale la serata: i piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi insieme al suo staff,

l'impeccabile mise en place di Luciano Spigaroli, il sottofondo musicale curato dal DJ Marco Fullone di Radio Monte Carlo e un'illuminazione che ricordava un cielo stellato allestita da Enrico Castelli. A collaborare insieme a Gallesi, nella prima edizione del luglio 2019, il Comune Alta Val Tidone, il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il ristorante La Palta. A patrocinare l'iniziativa numerosi sponsor istituzionali e privati. «A fare da cornice - nota il Consorzio di bonifica di Piacenza - è stata e sarà la diga del Molato, opera che rappresenta la Valtidone da oltre 90 anni e che, nel tempo, si è perfettamente integrata con il paesaggio fino a diventare il simbolo». E poi il sindaco di Alta Val Tidone, Franco Albertini: «Questa emergenza ci ha visti costretti a rinviare questa e altre iniziative. Visto lo scopo benefico e l'ottimo risultato dell'anno scorso, ci prepareremo per l'edizione 2021 con un'organizzazione che recuperi quello che abbiamo perso». **_r.c.**





Consorzio di Bonifica Pianura Isonzina

Ghiaccio, siccità, bombe d'acqua e una pandemia da fronteggiare

Madre natura ci mette alla prova!

Ormai da tempo il mondo della bonifica porta all'attenzione dell'opinione pubblica il problema del cambiamento climatico nel delicato rapporto che intercorre tra ambiente, agricoltura e gestione delle risorse. Quest'anno la situazione è stata ulteriormente complicata dalla pandemia da Covid-19. La Pianura Isonzina non si è mai fermata. Smart working degli impiegati, servizi on-line per gli utenti e un protocollo di sicurezza blindato per gli operai. Questa la ricetta con cui il Consorzio è riuscito a garantire il servizio, superando anche la fase del lockdown. Il periodo di febbraio e marzo è stato caratterizzato da giornate soleggiate con forte vento. Gli impianti irrigui, attivati mettendo in pressione le reti consortili, hanno garantito copertura all'intero comprensorio da Muggia a Prepotto di Udine.



Al contempo l'abbassamento delle temperature notturne e le conseguenti gelate nelle prime ore del mattino sono stati fronteggiati con l'attivazione del servizio antibrina, fondamentale per proteggere la fascia della destra Isonzo. Un aprile caldo e siccitoso ha segnato l'inizio di stagione in anticipo di due mesi, giugno sarebbe il tempo ordinario. Infine le bombe d'acqua dei primi giorni di giugno. Commenta il presidente "Una vera e propria corsa ad ostacoli questo primo semestre 2020. Siamo riusciti ad affrontare le avversità, grazie al grande impegno dell'ufficio tecnico e all'instancabile attività degli operai consortili. Le situazioni descritte dimostrano che i nostri interventi devono essere fortemente integrati con azioni di ripristino ambientale e finalizzati ad un uso razionale della risorsa idrica. In quest'ottica, ad esempio, stiamo ultimando i lavori di realizzazione di un bacino di accumulo ad uso irriguo in località Brischis di Prepotto di Udine". Sono in fase di avvio anche i lavori per risistemare la roggia di Trussio nei pressi del torrente Judrio.



L'intervento prevede il consolidamento della roggia e la sistemazione di parti dell'alveo del torrente per rendere il territorio circostante maggiormente sicuro e meno incline ad allagamenti smottamenti. Sarà fondamentale il ripristino dei punti in cui l'argine è franato per rimettere in sicurezza l'area riguardante la roggia. "Le ultime piogge - conferma il presidente Lorenzon - hanno ulteriormente peggiorato la situazione". E' in fase di avvio la realizzazione di un bacino di circa 35 mila metri cubi di invaso per la raccolta delle acque piovane con cui irrigare i terreni e i vigneti in località Zegla a Cormons. Il progetto complessivo che prevede un investimento di 1.650.000 euro e consentirà l'irrigazione a goccia di circa 138 ettari di vigneto. Sono a buon punto anche le opere di realizzazione della barriera per la difesa dell'abitato di Duino-Aurisina dall'ingressione marina. La panoramica delle attività svolte e delle opere in cantiere restituisce l'immagine di un ente dinamico che, con fare propositivo, sta già realizzando una politica di investimenti volta al futuro. Lo conferma il presidente Lorenzon "Siamo gente pratica, abituata all'incognita degli eventi atmosferici.



Come Consorzio ci stiamo impegnando per mettere in campo soluzioni che rispondano alle esigenze del territorio. In un'ottica strategica di lungo periodo, con costanza e determinazione, stiamo portando avanti la realizzazione di opere pubbliche rilevanti e soggette ad iter burocratici complessi."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi siamo Vuoi fare pubblicità? Contattaci



CORRIERE della CALABRIA

Hotel Ristorante Sale Meeting
TUTTO QUELLO CHE SERVE AL TUO BUSINESS
Tel. 0968.53.001 - www.grandhotel-lamezia.it
Grand Hotel Lamezia

C CATEGORIE ▾ IN CALABRIA ▾ SPECIALI ▾ DIRETTA TV

OVHcloud Summer DEALS
.place
.restaurant
.immo
Fino al 70% di sconto
Attiva l'offerta

CERCA



ARTICOLI RECENTI

Locri, la Azzolina chiama il sindaco: «Ci siamo chiariti, spero che visiti l'ospedale»

13 luglio 2020

Un piano da 10 milioni di euro per la prevenzione dagli incendi boschivi

13 luglio 2020

Cetraro, lido in fiamme nella notte. «Preoccupati per il presunto atto incendiario»

13 luglio 2020

Fiumi di droga nel Soveratese, in 30 chiedono l'abbreviato

13 luglio 2020

Fa sesso con un minore, viene scarcerato e lo ricontatta. Nuovo arresto per un 36enne a Lamezia

13 luglio 2020

ULTIME DALLE CATEGORIE

— CRONACA

Migranti, 20 minori in hotel a Roccella: i 5 contagiati in isolamento

12 luglio 2020

Migranti, si cerca altra nave per quarantena

12 luglio 2020

Gizzeria, controlli serrati dei Carabinieri: 6 persone denunciate per

12 luglio 2020

Migranti contagiati ad Amantea: i militari sorvegliano la struttura h24

12 luglio 2020

Un piano da 10 milioni di euro per la prevenzione dagli incendi boschivi

Verranno potenziate le attività di manutenzione delle aree boschive così come quelle delle aree che si trovano in prossimità delle strade provinciali. Fondi per la gestione delle sale operative, così come per il servizio di elisoccorso

13 luglio 2020, 14:35

Condividi su



CATANZARO Si è tenuta nella "Sala Verde" della Cittadella regionale a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Catanzaro, la presentazione del "Piano di indirizzo per interventi straordinari di pulizia finalizzati alla prevenzione di incendi boschivi".

All'incontro con la stampa sono intervenuti l'assessore alle Infrastrutture Domenica Catalfamo, l'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo e il dirigente Uoa Foreste e Forestazione Salvatore Siviglia.

«Si tratta - ha detto l'assessore Catalfamo - di un'azione sinergica tra i dipartimenti regionali Infrastrutture e Agricoltura a tutela dei nostri territori e in particolare per quanto riguarda la prevenzione degli incendi nelle arterie stradali provinciali. Con l'assessore Gallo abbiamo immaginato un piano organico, mai realizzato su scala regionale, in cui le cunette della rete stradali, che attraversano capillarmente il territorio regionale, possano costituire delle barriere tagliafuoco e prevenire non solo gli incendi boschivi ma anche il dissesto idrogeologico».

«È un piano straordinario di interventi - ha dichiarato l'assessore Gallo - per mettere in atto una serie di misure e tutelare il patrimonio boschivo dagli incendi che in questo primo periodo estivo sono stati circa 1.500. In base a una valutazione complessiva dei fenomeni legati agli incendi, è stato rilevato che circa il 50 per cento, trae origine da dolo e incuria. E soprattutto nasce in prossimità dei manti stradali. Da qui il cambio di approccio nella strategia relativa alla prevenzione del rischio incendi.

Come Regione vogliamo non solo tutelare il patrimonio boschivo ma proiettarlo in una dimensione di turismo esperienziale, valorizzarlo e trasformarlo anche in risorsa economica». Il dirigente Uoa Foreste e Forestazione Salvatore Siviglia è poi entrato più nel dettaglio del piano:

«Considerato il blocco delle attività di manutenzione ordinaria a causa dello stato di emergenza Covid - ha spiegato Siviglia - le amministrazioni provinciali hanno rappresentato problematiche legate al grave stato vegetativo in cui riversano alcune infrastrutture stradali confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse. La mancata pulizia di queste zone crea purtroppo un potenziale aumento dei casi di innesco degli incendi imputabili all'azione dell'uomo, sia essa volontaria che involontaria. Al fine di mitigare il rischio incendio boschivo e per andare incontro alle esigenze manifestate dagli enti preposti alla gestione delle infrastrutture stradali abbiamo previsto dunque un potenziamento delle attività di protezione non solo delle zone boschive ma delle arterie stradali provinciali. Una volta selezionati i tratti stradali, che presentano caratteristiche di continuità con le aree a potenziale rischio incendio boschivo, e i viali tagliafuoco, si avvieranno in tempi brevi le attività di pulizia straordinaria per un più efficace contrasto agli incendi boschivi ed ai rischi conseguenti». Nello specifico il piano ha un budget di circa 10 milioni di euro e si attuerà attraverso servizio elicotteri, gestione delle sale operative, gestione degli automezzi, avvistamento incendi boschivi, realizzazione ed adeguamento punti rifornimento idrico, convenzioni con Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Associazioni di Volontariato, manodopera idraulico forestale. Gli enti attuatori sono oltre alla Regione, anche Calabria Verde, il Parco delle Serre e i Consorzi di Bonifica con disponibilità di mezzi e strumenti. Erano presenti all'incontro anche il commissario di Calabria Verde Salvatore Mariggò e i presidenti delle Province di Catanzaro e Cosenza, Sergio Abramo e Franco Iacucci che hanno ringraziato la Regione per la predisposizione di questo piano.

+ POLITICA

+ SOCIETÀ

+ CULTURA E SPETTACOLI

+ SPORT

+ SANITÀ

+ ECONOMIA



ATTUALITÀ OPINIONI CULTURA E SPETTACOLI ECONOMIA E LAVORO SPORT GUSTA PIACENZA PIACENTINI

Home > Cultura > "Una diga stellata" vi dà appuntamento al 2021, lo annunciano gli organizzatori

Cultura

"Una diga stellata" vi dà appuntamento al 2021, lo annunciano gli organizzatori

Di **Pietro Corvi** - 13 Luglio 2020

Anche l'evento che aveva incantato la Val Tidone lo scorso anno è costretto al rinvio. "Una Diga Stellata" vi dà appuntamento al prossimo luglio; ad annunciarlo l'organizzatore Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza): "Purtroppo abbiamo dovuto cancellare l'edizione di quest'anno di "Una Diga Stellata", l'evento benefico per l'hospice di Borgonovo che nel 2019 si è svolto sulla diga del Molato e che volevamo far diventare un appuntamento fisso. L'emergenza sanitaria e la volontà di rispettare le tante vittime causate dal virus ci hanno costretti a far saltare l'evento. Ma voglio già dire che lo faremo nel 2021"

Alla prima edizione, a rendere speciale la serata: i piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi insieme al suo staff, l'impeccabile mise en place di Luciano Spigaroli, il

Leggi il settimanale

Archivio

sottofondo musicale curato dal DJ Marco Fullone di Radio Monte Carlo e un'illuminazione che ricordava un cielo stellato allestita da Enrico Castelli. A collaborare insieme a Gallesi, nella prima edizione dello scorso 17 luglio, il Comune di Alta Val Tidone, il Consorzio di Bonifica di Piacenza e il Ristorante La Palta. A patrocinare l'iniziativa numerosi sponsor istituzionali e privati.

"A fare da cornice – commenta il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza- è stata e sarà la diga del Molato, opera che rappresenta la val Tidone da oltre 90 anni e che, nel tempo, si è perfettamente integrata con il paesaggio fino a diventarne il simbolo".

E poi il sindaco di Alta Val Tidone, Franco Albertini a continuare: "Questa emergenza ci ha visti costretti a rinviare questa e altre iniziative. Visto lo scopo benefico e l'ottimo risultato ottenuto lo scorso anno, ci prepareremo per l'edizione 2021 con un'organizzazione che ci permetterà di recuperare quello che abbiamo perso".

"Stavamo preparando delle sorprese per la seconda edizione e continueremo a lavorarci per svilupparle al meglio e poter ricreare l'atmosfera magica dello scorso 17 luglio" conclude la Chef Stellata della Palta, Isa Mazzocchi.

TAGS Cultura e spettacoli



Articolo precedente

Volley B1 femminile, primo "assaggio" per la nuova Conad Alsenese

Articolo successivo

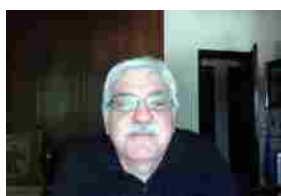
Ciclismo, il V02 Team Pink riparte forte: Eleonora Camilla Gasparrini seconda miglior Junior nella cronometro di Roveredo Di Guà



Pietro Corvi

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Gian Paolo Bulla raggiunge la meritata pensione e lascia l'Archivio di Stato di Piacenza



Nelio Pavesi ricordato con la musica e la poesia



Comunicato Conservatorio Nicolini. Concerto di sabato a Ponte dell'Olio spostato a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.




REGIONE CALABRIA

Presentato il piano di interventi straordinari di pulizia per la prevenzione di incendi boschivi

Catalfamo: "Si tratta di un'azione sinergica tra i dipartimenti regionali Infrastrutture e Agricoltura a tutela dei nostri territori".

Comunicato Stampa - 13 Luglio 2020 - 15:17

Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni  calabria  domenica catalfamo  gianluca gallo  salvatore siviglia

Si è tenuta nella Sala Verde della Cittadella regionale a Catanzaro, la presentazione del "Piano di indirizzo per interventi straordinari di pulizia finalizzati alla prevenzione di incendi boschivi".



All'incontro con la stampa sono intervenuti l'assessore alle Infrastrutture Domenica Catalfamo, l'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo e il dirigente Uoa Foreste e Forestazione Salvatore Siviglia.



"Si tratta – ha detto l'assessore Catalfamo – di un'azione sinergica tra i dipartimenti regionali Infrastrutture e Agricoltura a tutela dei nostri territori e in particolare per quanto riguarda la prevenzione degli incendi nelle arterie stradali provinciali.



Con l'assessore Gallo abbiamo immaginato un piano organico, mai realizzato su scala regionale, in cui le cunette della rete stradali, che attraversano capillarmente il territorio regionale, possano costituire delle barriere tagliafuoco e prevenire non solo gli incendi boschivi ma anche il dissesto idrogeologico".

"È un piano straordinario di interventi – ha dichiarato l'assessore Gallo – per mettere in atto una serie di misure e tutelare il patrimonio boschivo dagli incendi che in questo primo periodo estivo sono stati circa 1.500.

In base a una valutazione complessiva dei fenomeni legati agli incendi, è stato rilevato che circa il 50 per cento, trae origine da dolo e incuria.

E soprattutto nasce in prossimità dei manti stradali. Da qui il cambio di approccio nella strategia relativa alla prevenzione del rischio incendi.

Come Regione vogliamo non solo tutelare il patrimonio boschivo ma proiettarlo in una dimensione di turismo esperienziale, valorizzarlo e trasformarlo anche in risorsa economica".

Il dirigente Uoa Foreste e Forestazione Salvatore Siviglia è poi entrato più nel dettaglio del piano: "Considerato il blocco delle attività di manutenzione ordinaria a causa dello stato di emergenza Covid – ha spiegato Siviglia – le amministrazioni provinciali hanno rappresentato problematiche legate al

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

KRmeteo

Previsioni

Crotona



27°C

24°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

grave stato vegetativo in cui riversano alcune infrastrutture stradali confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse.

La mancata pulizia di queste zone crea purtroppo un potenziale aumento dei casi di innesco degli incendi imputabili all'azione dell'uomo, sia essa volontaria che involontaria. Al fine di mitigare il rischio incendio boschivo e per andare incontro alle esigenze manifestate dagli enti preposti alla gestione delle infrastrutture stradali abbiamo previsto dunque un potenziamento delle attività di protezione non solo delle zone boschive ma delle arterie stradali provinciali.

Una volta selezionati i tratti stradali, che presentano caratteristiche di continuità con le aree a potenziale rischio incendio boschivo, e i viali tagliafuoco, si avvieranno in tempi brevi le attività di pulizia straordinaria per un più efficace contrasto agli incendi boschivi ed ai rischi conseguenti".

Nello specifico il piano ha un budget di circa 10 milioni di euro e si attuerà attraverso servizio elicotteri, gestione delle sale operative, gestione degli automezzi, avvistamento incendi boschivi, realizzazione ed adeguamento punti rifornimento idrico, convenzioni con Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Associazioni di Volontariato, manodopera idraulico forestale.

Gli enti attuatori sono oltre alla Regione, anche Calabria Verde, il Parco delle Serre e i Consorzi di Bonifica con disponibilità di mezzi e strumenti.

Erano presenti all'incontro anche il commissario di Calabria Verde Salvatore Mariggio e i presidenti delle Province di Catanzaro e Cosenza, Sergio Abramo e Franco Iacucci che hanno ringraziato la Regione per la predisposizione di questo piano.

Più informazioni
su

📍 calabria 🗿 domenica catalfamo 🗿 gianluca gallo 🗿 salvatore siviglia

DALLA HOME



CORONAVIRUS IN CIFRE!

I casi sono più di due!



COMUNALI

Capocasale dice No



CINEMA

Michele Affidato firma i premi per il "Taormina Film Fest"



SCUOLA

Apprezzamento del Presidente della Repubblica per la 3°D del Pitagora

crotoneinforma.it
lasciateci solo il tempo che accade web news



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Arte E Cultura

Città

Isola Di Capo Rizzuto
Ciro'
Ciro' Marina
Cutro
Tutti i comuni

WebTV

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Crotone Informa

Partner

Info e contatti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Mantova Castiglione delle Stiviere Viadana Suzzara Curtatone Porto Mantovano Ostiglia Asola Tutti i comuni v Cerca

Mantova » Cronaca

Chiusa per lavori via Garibaldi

09 LUGLIO 2020



Per lavori di demolizione di un fabbricato a cura di una ditta privata, oggi e domani resterà chiuso al traffico il tratto di via Garibaldi tra le intersezioni con le vie Maini e Aroldi. Istituito il divieto di sosta con rimozione forzata dalle 8 alle 18. A causa di lavori, a cura del consorzio di bonifica Navarolo, per la riparazione e messa in sicurezza dell'attraversamento di un fosso irriguo, oggi si transiterà invece a senso unico alternato in via Ottoponti Bragagnina.

ORA IN HOMEPAGE



A Mantova 27 nuovi positivi al Covid: è la più colpita in Lombardia. Da Viadana dati rassicuranti

Noi

Alla Canottieri vince la lista Mistrorigo, ma le modifiche statutarie non passano

A fuoco nella notte due auto in sosta: indagano i carabinieri

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



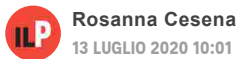
Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie

**Attualità**

La portata del Po è più che dimezzata rispetto alla media degli anni passati

Anche molti altri bacini italiani sono in crisi idrica



Rosanna Cesena
13 LUGLIO 2020 10:01



Il Po ha sete come pure tutti i fiumi e laghi del Nord Italia. Per l'Osservatorio ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del Territorio e delle acque irrigue) che controlla fiumi e laghi della Penisola, la portata del fiume Po si è più che dimezzata rispetto alla media degli anni passati. A Ferrara, dai soliti 1999 metri cubi di acqua al secondo, all'inizio del mese di luglio ne passavano appena 922. Non è la prima volta che il livello dell'acqua scende a livelli molto bassi, ma occorre prestare attenzione, poiché la salute del Po rappresenta anche quella dei bacini idrici italiani. In questo periodo, anche i laghi che sono la maggior riserva d'acqua della Pianura Padana soffrono a causa della siccità. Tra i fiumi in crisi, quelli del Piemonte e del Veneto. L'Adige, il corso d'acqua che attraversa Verona, in una settimana ha perso 70 centimetri. In Emilia Romagna sono dimezzate le acque di Savio, Taro, Trebbia e Secchia, la cui portata d'acqua mensile non è mai stata così bassa. La Regione a maggiore rischio resta la Sicilia, il 70% dell'isola corre il pericolo di non avere abbastanza acqua e di desertificazione. Importante per ridurre l'emergenza idrica anche migliorare la situazione degli acquedotti.

La rete nazionale di 500mila chilometri degli acquedotti che porta l'acqua nelle abitazioni non è efficiente in tutti i punti e si calcola che ogni anno 3,45 miliardi di metri cubi di acqua potabile, ben il 40%, vengano persi lungo il tragitto. Nei fiumi e laghi italiani c'è poca acqua e secondo il Centro Nazionale delle Ricerche (CNR) è dovuto alla mitezza dell'inverno e con rare precipitazioni, e così il livello di acqua è rimasto basso in tutti i bacini idrici di Italia. Basta guardare il fiume Po, la sua acqua viene convogliata e usata per l'agricoltura, ma oggi i canali sono quasi a secco e talvolta non è possibile neppure irrigare i campi. «Non è la prima volta che in Italia c'è siccità - dicono gli esperti - Si tratta di un periodo limitato nel tempo in cui manca l'acqua a causa di variazioni nel clima che portano alte temperature e poche piogge. A differenza della aridità, la condizione del deserto in cui caldo e precipitazioni sono sempre uguali, la siccità non è costante. Negli ultimi 30 anni gli eventi siccitosi sono aumentati e durano più a lungo, anche 3 o 4 mesi. Se le temperature continuano a salire e le piogge deboli e costanti

I più letti di oggi

- 1 "Sentinelle" in piazza contro la legge Zan-Scalfarotto-Boldrini
- 2 La vicenda di Sara e Irene, Arcigay: «Ingiusto il pagamento di 10mila euro di spese legali al Comune»
- 3 «L'ospedale di Fiorenzuola è ideale per la riabilitazione post Covid. E' tempo di pensare al Blocco C»
- 4 «Un bagno di democrazia farebbe bene anche alla sanità piacentina»

diminuiscono, i periodi di siccità aumenteranno. Cresceranno anche i nubifragi che portano tantissima acqua che non riesce ad essere assorbita dal terreno, non ricarica le falde e va verso il mare». Nel mese di giugno le piogge sono state abbondanti, ma non sufficienti a risolvere il problema della siccità; secondo gli esperti, mancano ancora all'appello 17 miliardi di metri cubi di acqua, rispetto alla media.

Argomenti: fiume po

Tweet

In Evidenza

«Veleia è allo sbando da mesi»

I consigli e gli alimenti drenanti per combattere gambe gonfie e ritenzione idrica

Come utilizzare il condizionatore e risparmiare in bolletta

Quanto costa ricaricare l'auto elettrica a Piacenza

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Ubriaco, prima litiga con il buttafuori poi picchia i carabinieri e li manda all'ospedale: arrestato

Sestri Levante, piacentino riempito di botte per un cellulare

Tragico tamponamento fra Tir, autista muore schiacciato nella cabina

Si ribaltano nel campo dopo la nottata in discoteca, illesi cinque giovani

Camionista ucciso a Fiorenzuola, sul tir dell'imputato 8 coltelli

Schianto all'incrocio tra via Martiri e via Boselli, due feriti

ILPIACENZA

CANALI

Cronaca Zone
Sport Guide Utili
Politica Video
Economia e Lavoro Segnalazioni
Cosa fare in città Ultime Notizie Italia

LINKS

Presentazione Help
Registrati Condizioni Generali
Privacy Codice di condotta
Invia Contenuti

APPS & SOCIAL



Per la tua pubblicità



Chi siamo · Press · Contatti

© Copyright 2009-2020 - ilPiacenza plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Roma n. 271/2013. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USPI

ilPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

DIGA, LEVA CONTRO LA CRISI IDRICA: UN'OPERA DA OLTRE 6MILA LITRI AL SECONDO

Se Vincenzo De Luca, abituato a soppesare in maniera maniacale gli effetti delle sue uscite pubbliche, ha scelto proprio quest'opera per aprire di fatto - domani con un mega convegno alle 12,30 all'auditorium Sant'Agostino di Benevento a cui prenderanno parte oltre alla Regione cinque istituzioni, l'Autorità di Bacino per il Mezzogiorno, l'Unisannio, il Consorzio di bonifica Sannio Alifano, la Provincia di Benevento e Palazzo Mosti - la sua campagna elettorale nel Sannio c'è un motivo: l'intervento sulla diga di Campolattaro viene considerata dalla Regione "una grande opera" ed effettivamente si staglia come l'investimento di maggior portata nel Sannio da qualche decennio a questa parte e comunque il più mastodontico sulla risorsa primaria, ossia l'acqua.
L'

[DIGA, LEVA CONTRO LA CRISI IDRICA: UN'OPERA DA OLTRE 6MILA LITRI AL SECONDO]

CHI SIAMO Questo sito utilizza i cookies. Utilizzando il nostro sito web l'utente dichiara di accettare e acconsentire all'utilizzo dei cookies in conformità con i termini di uso dei cookies espressi in questo documento. [ACCETTA COOKIES](#) alle 15:19



IL VAGLIO.it

Direttore Carlo Panella



HOME CRONACA OPINIONI POLITICA ISTITUZIONI ECONOMIA LAVORO SCUOLE UNIVERSITÀ AMBIENTE SANITÀ SOLIDARIETÀ CULTURA SPETTACOLO SPORT

"Diga di Campolattaro: una grande opera per l'autonomia idrica della Campania"

14 LUGLIO 2020 - POLITICA ISTITUZIONI - [GLI APPUNTAMENTI](#) - COMUNICATO
STAMPA

Mi piace 0 [Condividi](#)

L'on.le Vincenzo De Luca, Presidente della Regione Campania, trarrà le conclusioni al Convegno sul tema "Diga di Campolattaro: una grande opera per l'autonomia idrica della Campania", in programma alle ore 12.30 di martedì 14 luglio 2020 presso l'Auditorium dell'Università degli Studi del Sannio nell'ex Convento Sant'Agostino di via De Nicastro (in prossimità dell'Arco di

Traiano).

Il Convegno, di fatto, segna la conclusione dell'ultimo anno di lavoro sul tema dell'utilizzo delle acque del grande invaso sul Tammaro. Come si ricorderà, con Delibera del Presidente della Provincia di Benevento n. 74 del 15 aprile 2019 si avviava l'Intesa tra la Provincia di Benevento e la Società Acqua Campania SpA, concessionaria della Regione Campania per la adduzione alle reti acquedottistiche regionali, al fine di redigere il progetto dell'impianto di potabilizzazione e delle relative opere di adduzione delle risorse idriche invasate nel bacino artificiale di Campolattaro. Per tale scopo - ricorda la nota diffusa alla stampa - veniva costituito nel mese di giugno 2019 un Tavolo Tecnico avente il compito di coordinare le attività necessarie alla definizione e realizzazione, entro un anno, di un piano di investimenti per le nuove opere di utilizzo della risorsa idrica dell'invaso artificiale di Campolattaro e per quelle di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle opere esistenti. A conclusione di questo lavoro la Regione Campania ha approvato la progettazione per le opere necessarie alla potabilizzazione delle acque della diga di Campolattaro e ne illustra pubblicamente le conclusioni a Benevento presso il Sant'Agostino.

COMUNICATI STAMPA

15:19 | **ECONOMIA LAVORO** | Dichiarazioni di successione, parte nel Sannio il nuovo servizio di Poste Italiane

Il Convegno si svolge presso l'ampio ambiente dell'Auditorium di Via De Nicastro per rispettare le normative per la Fase 2 dettata dall'emergenza da Covid-19, in particolare quelle concernenti il distanziamento personale. Per l'accesso e la permanenza in Sala sarà, peraltro, necessario attenersi a quanto prescritto in materia di incontri pubblici. Il Programma prevede i saluti istituzionali del Rettore dell'Università del Sannio, Gerardo Canfora; del Sindaco del capoluogo, Clemente Mastella; e del Presidente della Provincia di Benevento, Antonio Di Maria. Sono, inoltre, previste le Relazioni del Coordinatore del progetto per l'utilizzo delle acque di Campolattaro, Giuseppe Vacca; del Segretario generale dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale, Vera Corbelli; e del Presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, Alfonso Santagata. Le conclusioni, come detto, sono affidate al Presidente De Luca.

Mi piace 0 Condividi

0 Commenti [iVaglio.it](#) [Privacy Policy di Disqus](#) 1 Accedi

Consiglia [Tweet](#) [Condividi](#) Ordina dal più recente

 Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo.

15:13 | ECONOMIA LAVORO | Distretti Agroalimentari di Qualità: primo incontro a Guardia

SEMPRE SU ILVAGLIO.IT

 <p>La corsa dei politici di Benevento a ...</p>	 <p>Il sondaggio che premia Mastella a 4 ...</p>	 <p>Comune di Benevento di nuovo ...</p>	 <p>La ...</p>
<p>un mese fa · 1 commento</p> <p>Ci sono battaglie perse anche quando la vittoria è certa. Ad esempio: ...</p>	<p>6 giorni fa · 1 commento</p> <p>La consueta analisi sul gradimento dei sindaci condotta dal quotidiano ...</p>	<p>7 giorni fa · 1 commento</p> <p>Scrive il coordinatore del sindacato CUB di Benevento, Alberto Zollo: ...</p>	<p>11 gi</p> <p>Trav distr Ben</p>

[Iscriviti](#) [Aggiungi Disqus al tuo sito web](#) [Non vendere i miei dati](#) **DISQUS**



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

1

MENU

LA NAZIONE SIENA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#)[COVID TOSCANA](#)[MUORE SUB](#)[ELEZIONI TOSCANA](#)[DONNE CONTRO IL COVID](#)HOME , [SIENA](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 13 luglio 2020

Gestione idrica Risorse in arrivo

Il presidente Bellacchi "Nuovo piano invasi e sicurezza del territorio"

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

Soldi in arrivo, semplificazioni, piano ad hoc per far fronte ai cambiamenti climatici: la due giorni organizzata da Anbi ha ribadito la centralità del lavoro svolto dai consorzi di bonifica e dall'Associazione per fronteggiare il dissesto idrogeologico, tutelare l'ambiente e garantire una corretta e attenta gestione della risorsa idrica. Fabio Bellacchi, Presidente del Consorzio 6 Toscana Sud, commenta: "Le eccellenti professionalità presenti nel nostro consorzio ci permetteranno di attrarre sul territorio altre risorse da destinare alla realizzazione di invasi strategici e di nuove reti di distribuzione dell'acqua ma anche ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria per rimettere in funzione opere che contribuiranno a rendere il nostro comprensorio più sicuro".

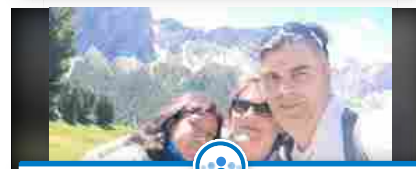
© Riproduzione riservata



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

La pandemia dimezza le adozioni. ... tirano indietro

CRONACA

"Sei anni per diventare mamma, un'odissea"

CRONACA

Coronavirus, il virologo Bassetti: "In It... non c'è più"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI SIENA

Inserisci la tua email

ISCRIVITI



SPECIALI ▾

ABBONAMENTI ▾

[LEGGI IL GIORNALE](#)[ACCEDI](#)

MENU

LA NAZIONE FIRENZE

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#)[COVID TOSCANA](#)[MUORE SUB](#)[ELEZIONI TOSCANA](#)[DONNE CONTRO IL COVID](#)HOME , [FIRENZE](#) , [CRONACA](#)

Publicato il 13 luglio 2020

Maggiore sicurezza sul Turbone Sarà costruita una pista di servizio

Servirà a svolgere in modo agevole lavori lungo il torrente e per intervenire rapidamente in caso di estrema necessità

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

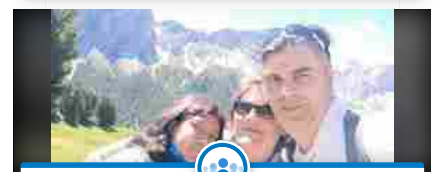
Marco Bottino guida il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, costruirà una pista di servizio lungo il torrente Turbone, corso d'acqua che dalle alture di Montespertoli confluisce nella Pesa alle porte di Montelupo, vicino alle case della frazione omonima. La pista servirà per svolgere in maniera più agevole lavori lungo il torrente, ed anche per intervenire in maniera rapida in caso di estrema necessità: il Turbone di solito è un modesto torrente, ora completamente asciutto, ma in caso di forti piene crea problemi alla confluenza. L'ultima volta è successo lo scorso 17 novembre (e le vicine casse d'espansione hanno svolto bene il loro dovere). Ma tutti qui tra i meno giovani ricordano anche il drammatico autunno del '92, con Pesa e Turbone

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

La pandemia dimezza le adozioni. ... tirano indietro"

CRONACA

"Sei anni per diventare mamma, un'odissea"

CRONACA

Coronavirus, il virologo Bassetti: "In It... non c'è più"

scatenati.

Di questa pista c'è il progetto della Bonifica in fase molto avanzata, e l'avviso di proposta di varianti urbanistica che appunto riguarda entrambi i Comuni: Montelupo e Montespertoli. Un percorso in parte c'è già, difatti nell'avviso si parla di completamento necessario "all'esecuzione della manutenzione alle opere idrauliche e al corso d'acqua, nei tratti incompiuti a seguito della realizzazione del primo lotto dei lavori". Poi la pista potrà essere fruita dal pubblico dei camminatori.

Andrea Ciappi© RIPRODUZIONE RISERVATA

© Riproduzione riservata



LA NAZIONE ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE NOTIZIE DI FIRENZE

Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

World Watch

Questo orologio collegato sorprende l'intero paese. Il suo prezzo? Ridicolo!



ActivePro

CRONACA

Simmenthal.it

Scopri il panino Simmenthal con avocado, maionese e songino.

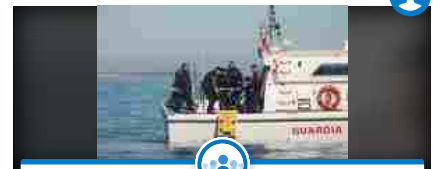


IBM

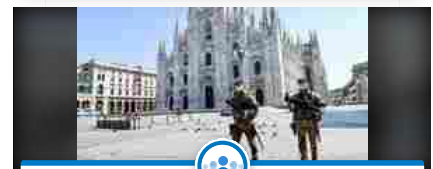
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Coronavirus, il bollettino. Dati e tabelle del 12 luglio



Toscana, il ritorno delle balene. A tu per... del mare



Covid, il sociologo: "Un nuovo lockd... Allarme per il Paese

LaNuovaRiviera



CRONACA POLITICA RIVIERA DELLE PALME VALLATA DEL TRONTO FERNANO SPORT

Home > altre notizie > Monteprandone, al via la pulizia dei fossi

Monteprandone, al via la pulizia dei fossi

Di Redazione - 13 Luglio 2020 14:37

f t G+ p Mi piace 8 Tweet



Print PDF

l'Italia e in Rovina

Il Segreto d'Italia Trapelato

I problemi si sono scatenati dietro la schiena di tutti
brantleycleaners.website

APRI

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE



Via Mare, 108 - PORTO D'ASCOLI - Tel. 0734.391154
Via Rossetti, 34 - LIDO DI FERMO - Tel. 0734.641542



Ultime notizie

Futuro del Ballarin, il progetto di ex calciatori e tifosi va in commissione

13 Luglio 2020

Lavori di illuminazione, via Cellini chiude fino a mercoledì

13 Luglio 2020

Monteprandone, al via la pulizia dei fossi

13 Luglio 2020

MONTEPRANDONE – Sono partiti questa mattina, lunedì 13 luglio, dal fosso Mandria gli interventi di pulizia dei corsi d'acqua insistenti sul territorio comunale.

Una ditta incaricata dal Consorzio di Bonifica delle Marche su mandato del Comune sta liberando il primo tratto del fosso Mandria da vegetazione, materiale terroso, pietre e sedimenti che, depositandosi sull'alveo e nelle parti finali, ostacolano il deflusso delle acque.

Le operazioni rientrano nella Convenzione sottoscritta tra Comune e Consorzio Bonifica Marche per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria di corsi d'acqua nel centro abitato, in particolare per la progettazione, direzione degli interventi e la loro realizzazione.

Nelle prossime settimane i lavori proseguiranno sul secondo tratto del fosso Mandria e si concluderanno con la pulizia del Fosso dei Galli. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 15.000 euro provenienti da fondi di bilancio.

“Si tratta di lavori che vanno a completare il piano biennale di pulizia di tutti i fossi urbani – spiega il consigliere delegato all'ambiente Sergio Calvaresi – e si inseriscono nelle politiche di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico in caso di forti piogge”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ti potrebbe interessare

Acqua in codice rosso, a Grottammare ordinanza per limitare i consumi

13 Luglio 2020

“Contatto è amore”, il 17 luglio si parla di relazioni violente

13 Luglio 2020

Covid, a San Benedetto si rimborsano le spese per il trasporto scolastico non utilizzato

13 Luglio 2020

San Filippo Neri, via Zanella resta a doppio senso e perde una fila di parcheggi. Quartiere sul piede di guerra

13 Luglio 2020

Sfondano la porta, entrano e rubano. Blitz dei ladri in un bar

13 Luglio 2020

Fiamme sull'autostrada, i pompieri evitano il peggio

13 Luglio 2020

Eroina nella scatola delle medicine. Arrestata una donna di 40 anni

13 Luglio 2020

VIDEO La Grottammare che lascia senza fiato nelle nuove immagini di Impiglia e Cagnetti

13 Luglio 2020

Acquaviva, torna in Fortezza il banchetto nuziale medievale

13 Luglio 2020

Escursionisti perdono l'orientamento per la nebbia. Salvati dai soccorritori

13 Luglio 2020

Porto, tra poche settimane al via lo spostamento delle sabbie. Urbinati: “Poi si facciano i carotaggi”

13 Luglio 2020

Durante la rissa spuntano i coltelli. Feriti due minorenni, fermato un giovane

13 Luglio 2020

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca 

Sassari » Cronaca

ORA IN HOMEPAGE



13 LUGLIO 2020



OZIERI. Al via il ciclo di incontri tra il cda del Consorzio di bonifica e i consorziati della Piana di Chilivani, dagro di Perfugas e Bortigiadas e Bassa Valle del Coghinas. Primo appuntamento a Ozieri domani, 13, all'Unione dei Comuni del Logudoro, in via De Gasperi 98, dove il Cda incontrerà alle 10,30 sindaci, associazioni di categoria e consiglieri regionali e alle 11.30 dialogherà con i consorziati.

DI LUCIANO PIRAS

LUIGI SORIGA

Consorzio Di Bonifica Incontri

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)

Questo sito utilizza cookie di promozione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

La Provincia di Cremona.it | Cremona | OglioPo

cerca CERCA



HOME **CRONACA** SPORT CULTURA E SPETTACOLI APPUNTAMENTI GALLERY ANNUNCI RUBRICHE STORICO

Altre notizie da questa sezione



SONCINO
L'estate nera degli abbandoni: due in poche ore, nuovo triste record



CORONAVIRUS. LA RIPARTENZA
Covid, allarme polmoniti



CORONAVIRUS. LA RIPARTENZA
Grest sicuro, sanificazione con il modello Spallanzani

CRONACA

CREMONA

A A A

Condominio sul canale, sponde a rischio: la svolta, Naviglio trasferito al Dunas

I residenti sperano, Bettoni: 'Già acquisite le informazioni tecniche'



CREMONA (13 luglio 2020) - Fino a pochi giorni fa la costante, l'unica certezza dei residenti del condominio Sant'Ambrogio, l'edificio prospiciente il canale Naviglio civico, era il timore per quello specchio d'acqua, le sponde erose, la vicinanza con l'edificio in cui vivono e sul cui, nel tempo, sono comparsi alcuni segni legati al cedimento delle stesse sponde. Il tutto dopo anni di segnalazioni, lamentele, appelli, sopralluoghi dei vigili del fuoco e relativi rapporti dai contenuti tutt'altro che rassicuranti. Adesso è arrivata una novità. Importante. Dopo le ennesime segnalazioni a Comune e vigili del fuoco da parte del geometra **Gianfranco Saccani**, il professionista che da anni gestisce il condominio dove vivono oltre trenta famiglie, la risposta è stata una nota di poche righe (una copia è stata contestualmente inviata agli

CORRELATI



Cedono le sponde del Naviglio, i pompieri: 'Il dissesto c'è'

La Provincia Digitale



Più letti

«Polmoniti anomale nel cuore dell'estate»

Tragico scontro sulla Quinzanese, muore ragazza di 14 anni

Caldo intenso al Centro-Sud, ma sabato forti temporali al Nord

RSS TWITTER FB MAIL

Oggi... 13 luglio 1948



Inaugurato il ponte sul Po

● ● ● ● ●

Le necrologie

IN CORSO:

«Mangiare sano» rafforza le difese immunitarie

scopri le

assessori **Rodolfo Bona** (Piccole cose e Verde) e **Barbara Manfredini** (Sicurezza, City branding e Commercio, ndr) con la quale il dirigente ai Lavori pubblici del Comune, **Marco Pagliarini**, avvisa che «a seguito di accordi con il Dunas (Consorzio di bonifica Dugali Naviglio Adda Serio) e approvazione di specifica convenzione, è in corso il trasferimento del bene al medesimo Consorzio, ai fini gestionali. L'attività amministrativa si concluderà entro il mese di luglio». Lo scenario, dunque, muta. La conferma è arrivata ieri dal presidente dello stesso Consorzio Dunas, **Alessandro Bettoni**: «Una larga parte del Naviglio che si trova sul territorio comunale di Cremona sarà gestito da noi. So che a livello tecnico sono già state acquisite alcune informazioni, anche relative al tratto in cui si trova quell'edificio, tratto che è già stato visionato. Una volta percorsi i passi previsti (ci sarà anche l'approvazione di un piano di bonifica, ndr) vedremo il dà farsi. Non ci tireremo indietro. La gestione del Naviglio è il nostro mestiere», conclude Bettoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA DI TESTI, FOTO E VIDEO



Leggilo su **La Provincia**
del 13/7/2020

13 Luglio 2020

Lascia il tuo commento

A discrezione della redazione il tuo commento potrà essere pubblicato sull'edizione cartacea del quotidiano.

Testo

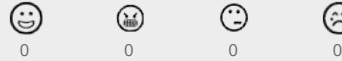
Caratteri rimanenti: 1000

INVIA



Naviglio Civico, paura e appello: 'Sponde a rischio: intervenite'

COSA TI SUSCITA?



SULLO STESSO ARGOMENTO



Covid, allarme polmoniti



Sveva Gerevini campionessa di solidarietà: ecco i monitor per Oncologia



Altri sei contagi in provincia di Cremona, e in Lombardia ci sono 277 guariti in più



'Il Covid esiste, non è sparito', attacchi sui social all'infermiere di Cremona



I giostrai contro il Comune. La «guerra» dell'autopista



TAGS

sant'ambrogio, naviglio civico, dunas, comune cremona, cremona

INIZIATIVE EDITORIALI

Tempolibero



CREMONA DAL 9 AL 12 NOVEMBRE

[TERMINATO] A Il BonTà i produttori di Amatrice, il mais nero dei Maya e l'abito gourmet

OGGI / DOMANI

I FILM IN SALA

Blog



NICOLA ARRIGONI

Risonanze poetiche con Ermanna Montanari alla ricerca del teatro perduto nella terra dei Gonzaga



#SPORTIVAMENTE

LUCA PUERARI

La scommessa del calcio e la nuova normalità dello sport



ROCKISMI

FABIO GUERRESCHI

Il Luppolo in Rock 2020 slitta

SPECIALI
Publi
www.publi.it Pubblicità
SOCIETÀ EDITORIALE CREMONESE
SFOGLIO free press

SERVIZIO ATTIVO
WEEKEND E FESTIVI > 9-19
388.4222117
CREMONA
348.8359110
CREMA
www.andi-cremona.it

[HOME](#) | [SERVIZI OFFERTI](#) | [IMMOBILIARE](#) | [VISURE ON-LINE](#) | [TUTTE LE NEWS](#) | [CANCELLA ARTICOLI DALL'AGGREGATORE](#) | [SI/NO MAIL NEWS](#) |[SI NO SMS NEWS](#) | [INFO](#)

"Tutte le agevolazioni sul tuo cellulare" FINANZIAMENTI - CONTRIBUTI - AGEVOLAZIONI ON-LINE. CLICCA QUI PER ATTIVARE IL SERVIZIO

Microcredito imprese, ecco come ottenere 40 mila euro senza fornire garanzie

IMPORTO DEL MICROCREDITO Un'importante innovazione in materia di microcredito è quella introdotta dall'art. 49, comma 5 del decreto Curatitalia che **ious** l'importo massimo delle operazioni di microcredito imprenditoriale da 25.000 a 40.000 euro. Il microcredito è uno strumento finanziario che ha lo scopo di rispondere alle esigenze di inclusione finanziaria di coloro che presentano difficoltà ...[Read more](#)

Jun 26, 2020 18:11

 Powered by feedwind

Operativi su tutto territorio Italiano

Cerca e consulta articoli.

Search here..



Agevolazioni e finanziamenti

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Siamo operativi in tutta Italia

Monteprandone inizia la pulizia dei fossi: interessati Mandria e dei Galli



Sono partiti questa mattina, lunedì 13 luglio, dal fosso Mandria gli interventi di pulizia dei corsi d'acqua insistenti sul territorio comunale. Una ditta incaricata dal Consorzio di Bonifica delle Marche su mandato del Comune sta liberando il primo tratto del fosso Mandria da vegetazione, materiale terroso, pietre e sedimenti che, depositandosi sull'alveo e nelle parti finali, ostacolano il deflusso delle acque. Le operazioni rientrano nella Convenzione sottoscritta tra Comune e Consorzio Bonifica Marche per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria di corsi d'acqua nel centro abitato, in particolare per la progettazione, direzione degli interventi e la loro realizzazione.

Nelle prossime settimane i lavori proseguiranno sul secondo tratto del fosso Mandria e si concluderanno con la pulizia del Fosso dei Galli. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 15.000 euro provenienti da fondi di bilancio.

"Si tratta di lavori che vanno a completare il piano biennale di pulizia di tutti i fossi urbani - spiega il consigliere delegato all'ambiente Sergio Calvaresi - e si inseriscono nelle politiche di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico in caso di forti piogge".

L'articolo [Monteprandone inizia la pulizia dei fossi: interessati Mandria e dei Galli](#) proviene da [FarodiRoma](#).

Cerca e consulta articoli.

Search here..



Agevolazioni e finanziamenti

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Siamo operativi in tutta Italia

La rete Adessonews è un aggregatore di news e replica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento,

Agevolazioni e finanziamenti

[Richiedi Maggiori Informazioni!](#)

Siamo operativi in tutta Italia

come previsto dall'art. 70 legge sul diritto d'autore e art. 41 della costituzione Italiana. Al termine di ciascun articolo è indicata la provenienza dell'articolo.

[Per richiedere la rimozione dell'articolo clicca qui](#)

Vis. Oggi	3 504
Visite	2 443 843
Pag. Oggi	3 645
Pagine	3 739 577

13 Luglio 2020 adessonews 0

[← Briatore "Taglierei lo stipendio ai piloti della Ferrari"](#)

[Calcio mercato Milan – Si abbassano le pretese: affare possibile! / News →](#)

[HOME](#) | [SERVIZI OFFERTI](#) | [IMMOBILIARE](#) | [VISURE ON-LINE](#) | [TUTTE LE NEWS](#) | [CANCELLA ARTICOLI DALL'AGGREGATORE](#) | [SI/NO MAIL NEWS](#)

[SI NO SMS NEWS](#) | [INFO](#)

Powered by [WordPress](#) | theme [SG Window](#)



Anbi, necessario lavorare per trasformare i problemi in opportunità

in Cronaca ⌚ Oggi 14:34



Nei giorni scorsi si è tenuta la due giorni di Anbi nazionale. Un appuntamento atteso e importante. Assemblea nazionale che, nonostante le restrizioni Covid-19, ha comunque fatto emergere scenari importanti. “C’è bisogno – ha detto Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio – di un nuovo modello di sviluppo per fare l’indispensabile passo avanti e trasformare gli attuali problemi in opportunità. Lo sviluppo del territorio dovrà essere perno centrale per il rilancio economico del Paese. Nel Lazio, grazie alla sensibilità della Regione e di diversi altri Enti, siamo in sintonia. Stiamo cercando di migliorare lo scenario delle possibilità con un lavoro di squadra con tutti i direttori in sinergia. Grazie al lavoro del direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna, il clima di collaborazione e concertazione sta dando le risposte d’insieme attese. La sinergia con la sede nazionale aiuta, relazioni e indicazioni del Presidente Nazionale di Anbi, Francesco Vincenzi e del direttore nazionale, Massimo Gargano permettono di avere ben chiara la direzione. Si apre una stagione di fondamentale programmazione per rinnovare il Paese, grazie ad una mole di finanziamenti europei come mai abbiamo visto, ma anche per le opportunità offerte dalla Politica Agricola Comune e dal Green New Deal. Arriveranno fondi importanti per la progettazione come ha sottolineato la Ministra Bellanova Nel Lazio – conclude Ricci – dobbiamo farci trovare pronti e proprio per questo stiamo lavorando”. Ai lavori, moderati da **Gargano** hanno preso parte, oltre alla stessa, **Teresa Bellanova**, Ministra Politiche Agricole Alimentari Forestali; **Giuseppe L’Abbate**, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.; **Roberto Morassut**, Sottosegretario M.A.T.T.M.; **Salvatore Margiotta**, Sottosegretario M.I.T.; **Pier Paolo Baretta**, Sottosegretario M.E.F.; **Gianpaolo Vallardi**, Presidente ComAgri Senato; **Filippo Gallinella**, Presidente ComAgri Camera; **Susanna Cenni** e **Raffaele Nevi**, componenti Commissione Agricoltura Camera; **Paolo Trancassini**, componente Commissione Bilancio Camera; **Ettore Prandini**, Presidente Coldiretti; **Massimiliano Giansanti**, Presidente Confagricoltura; **Giovanni Daghetta**, Consigliere Nazionale CIA; **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento Casa Italia; **Giuseppe Blasi**, Capo Dipartimento Mi.P.A.A.F.; **Angelica Catalano**, Direttore Generale Ufficio Dighe; **Luca Bianchi**, Direttore Generale SVIMEZ; **Raffaele Borriello**, Direttore Generale ISMEA; **Massimiliano Atelli**, Consigliere Presidenza Corte dei Conti; **Erasmus D’Angelis**, Segretario Generale Autorità Bacino Appennino Centrale. Il webinar è stato seguito dai direttori di tutte e 7 le sedi del Lazio così come dai commissari e da Niccolò Sacchetti, neo presidente del Consorzio Litorale Nord di Roma, unico ad aver terminato il percorso di fusione. “Nel Lazio – aggiunge Renna – abbiamo 69 progetti esecutivi e definitivi per la riduzione del rischio idrogeologico. Si guarda con interesse a nuovi progetti

per bacini adatti ad impianti fotovoltaici sull'acqua, senza trascurare nuove attività di manutenzioni, senza spezzettare competenze oppure attendere frontisti che non si muovono da decenni ormai. L'ambito digitale e la semplificazione nella gestione dei dati e il controllo delle situazioni di rischio idraulico restano tra i punti focali. Le disponibilità idriche nel nostro Paese e nel Lazio sono ferme agli anni 70. Su questi dobbiamo creare progetti validi. Siccità ed eventi che il clima impazzito propongono vanno contrastati con la prevenzione e non con l'emergenza. New Green Deal ed economia circolare insieme alle buone pratiche da esportare nel Lazio rappresentano le nostre priorità. Solo così – concludono Ricci e Renna – daremo risposte a cittadini ed imprese che reclamano attenzione per la sicurezza ambientale ed idrogeologica ma anche la certezza di poter continuare a produrre dando occupazione e provenienza certa delle produzioni che da sempre caratterizzano un Made in Lazio da difendere oggi più di prima. Insieme”.

I NUMERI DI ANBI LAZIO:

7 Consorzi, quasi 11.000 km. di canali, 97 impianti irrigui, 90.000 ettari irrigati, 59 impianti idrovori, 400 dipendenti, 1.666.000 di ettari come perimetro consortile con 604.00 ettari per quello di bonifica, oltre 307.000 consorziati. I Consorzi anche in piena pandemia essendo servizi essenziali non si sono mai fermati per garantire irrigazione e prevenzione in termini di sicurezza.



Guarda anche

MONTEPRANDONE

0

Monteprandone, al via la pulizia dal fosso Mandria. Manutenzione, piano biennale

DI REDAZIONE — 13 LUGLIO 2020 @ 14:21

STAMPA ARTICOLO

L'importo complessivo dell'intervento è pari a 15 mila euro provenienti da fondi di bilancio



Monteprandone, al via la pulizia dei fossi (foto Comune di Monteprandone)

ULTIMI COMMENTI

2 **Play Off: Carpi approda ai quarti così come Novara, Juventus B, Potenza e Ternana. Eliminate Padova e Triestina**

lucioc, Nazzareno Perotti

1 **Montero resta l'allenatore della Samb, firmato il rinnovo. Accordo con Serafino**

lucioc

1 **Malore sul lungomare di Cupra Marittima, muore un uomo**

Pier Paolo Flammini

1 **Porta Bataclan con opera Banksy ritrovata a Sant'Omero, sei arresti a Parigi**

mario80

1 **Rissa al centro, per un 19enne San Benedetto "out" per un anno: aveva il nunciaku**

mario80

MONTEPRANDONE – Sono partiti questa mattina, lunedì 13 luglio, dal fosso Mandria di **Monteprandone** gli interventi di pulizia dei corsi d'acqua insistenti sul territorio comunale.

Una ditta incaricata dal Consorzio di Bonifica delle Marche su mandato del Comune sta liberando il primo tratto del fosso Mandria da vegetazione, materiale terroso, pietre e sedimenti che, depositandosi sull'alveo e nelle parti finali, ostacolano il deflusso delle acque.

Le operazioni rientrano nella Convenzione sottoscritta **tra Comune e Consorzio Bonifica Marche** per la manutenzione ordinaria e/o straordinaria di corsi d'acqua nel centro abitato, in particolare per la progettazione, direzione degli interventi e la loro realizzazione.

Nelle prossime settimane i lavori proseguiranno sul secondo tratto del fosso Mandria e si concluderanno con la pulizia del Fosso dei Galli. **L'importo complessivo dell'intervento è pari a 15 mila euro provenienti da fondi di bilancio.**

"Si tratta di lavori che vanno a completare il piano biennale di pulizia di tutti i fossi urbani – **spiega il consigliere delegato all'ambiente Sergio Calvaresi** – e si inseriscono nelle politiche di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico in caso di forti piogge".

Copyright © 2020 Riviera Oggi, riproduzione riservata.

Tags: **fosso dei galli** **fosso mandria** **sergio calvaresi**

ARTICOLI CORRELATI



SOCIETÀ
Viabilità e futura chiusura dei passaggi a livello: assemblea per Agraria, Fosso dei Galli e Salaria



MONTEPRANDONE
Punto Energia a Centobuchi: "Uno spazio per i cittadini, volto a promuovere il risparmio energetico"



MONTEPRANDONE
5G, Monteprandone dice no. In arrivo nuove norme per installazione delle antenne



SOCIETÀ
Crisi idrica, dal primo agosto a San Benedetto in azione gli impianti di soccorso

Subscribe ▼

Connect with

Please login to comment

0 COMMENTI



1 Samb, Fedeli ha pagato i calciatori: l'era Serafino sta per iniziare con il sogno play off e non solo

mario80

13 Scienziati nel Pallone | Puntata 23 – Ospite Francesco Serafino

mario zazzetta, Nazzareno Perotti, mario zazzetta, Nazzareno Perotti, velieromaxi [...]

2 Samb, Serafino incontra i rossoblu al Riviera: "Impegno e voglia di lavorare. PlayOff, vedo entusiasmo e vi ringrazio"

teschioalato, gianburrasca

3 Serafino incontra Piunti, hanno parlato di giovanili e campi di allenamento

gianburrasca, mattia20, mario80

1 Samb, tamponi negativi per giocatori e staff: allenamenti al "Riviera", si ricomincia

gianburrasca